Allegato C

Progetto e modulistica son scaricabili
http://www.asl.bari.it/Comunicazione.aspx?PK=678

Presentazione del progetto SISP-OPS
ai Sigg. Dirigenti Scolastici

Oggetto: Protocollo multidisciplinare per la Pediculosi nelle scuole. (versione 2010)

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA

Contributi delle varie figure professionali.

Ai Servizi territoriali di Igiene Pubblica pervengono, da parte di Direttori Didattici, famiglie e colleghi medici, frequenti richieste di intervento e delucidazioni inerenti focolai o singoli casi di pediculosi in ambito scolastico; per tale motivo si ritiene opportuno stilare , a cura dei Dipartimento di Prevenzione della ASL BA e con il contributo scientifico dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche (**OPS**), un **protocollo operativo** teso a definire le modalità di informazione, educazione e gestione delle azioni mirate al controllo ed alla sorveglianza della pediculosi nelle scuole, al fine di scongiurare attraverso una azione coordinata tra operatori sanitari, scuola e famiglia, inutili allarmismi, difformità di interventi e comportamenti, nonché dispendio inutile di risorse umane.

Gli obiettivi che il progetto vuole perseguire sono i seguenti:

1. Sensibilizzare i medici dei Servizi di Igiene territoriali e, attraverso i DSS, i MMG ed i PLS al problema "pediculosi" fornendo loro, gli strumenti di gestione e le **linee guida** operative
2. Promuovere l'informazione e l'educazione nelle scuole avendo come interlocutori diretti i Dirigenti Scolastici ed i referenti alla salute e come interlocutori indiretti le famiglie, attraverso materiale informativo da consegnare ad inizio anno scolastico, modulistica, ed **incontri divulgativi programmati** a cura del SISP-O.P.S
3. Organizzare l'aggiornamento delle figure mediche e paramediche della ASL Bari attraverso **eventi formativi** sul territorio a cura del SISP-O.P.S
4. Sostenere oltre alle attività di educazione e formazione sanitaria, anche quelle di **ricerca clinico-farmacologica** nel campo delle parassitosi e delle altre patologie cutanee contagiose per le collettività ad opera dell'O.P.S e di personale SISP specializzato.

PEDICULOSI DEL CAPO: nozioni generali

Il pidocchio della testa (Pediculus humanus capitis) è un parassita specifico dell'uomo che si insedia a stretto contatto del cuoio capelluto e sopravvive nutrendosi del sangue dell'ospite. La sua vita media è di 1 mese. Le uova deposte dalle femmine sono adese alla base dei capelli tramite una sostanza cementante ed impiegano 10 giorni circa per schiudersi. Le uova dette anche lendini hanno forma allungata, colorito variabile dal bruno al biancastro a seconda dello stadio maturativo e misurano 0,8 x 0,3 mm. Possono trovarsi in qualsiasi parte del cuoio capelluto anche si reperiscono più facilmente nella regione nucale e retro-auricolare. Il pidocchio adulto misura circa 3 mm e ha tre zampe per lato che terminano con un uncino con sui si aggrappa al capello.

In mancanza di una preparazione sull'argomento e a causa delle loro piccole dimensioni, uova e insetto possono sfuggire alla prima osservazione. Per questo motivo si raccomanda al **personale docente di visitare la guida specifica pubblicata dall'OPS sul sito della ASL Bari all'indirizzo www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx**

La questione più importante è rappresentata dalla "pediculosi scolastica", che colpisce ogni anno in tutto il mondo milioni di persone **indipendentemente dalle condizioni sociali e di igiene personale e familiare.**

L'infestazione si trasmette quando le teste sono poste a contatto diretto tra loro, (più raramente tramite scambio di indumenti come berretti, sciarpe) e per questo è di gran lunga più frequente nei bambini che frequentano le scuole primarie.

La pediculosi del capo non provoca di solito altre manifestazioni cliniche di rilievo all'infuori di un **fastidioso prurito** quasi sempre **assente nelle prime settimane di incubazione.** Se non curata in tempo, si possono creare **lesioni da grattamento** che favoriscono infezioni batteriche secondarie.

In realtà però il problema maggiore sembra risiedere nel **disagio sociale** che questi bambini devono sopportare per reazioni assolutamente non giustificabili , scorrette, inappropriate e comunque non efficaci, soprattutto in ambiente scolastico.

Considerato che al momento non è possibile prevenire in alcun modo l'infestazione da pidocchio, è **assolutamente inutile e potenzialmente dannoso l'uso a scopo preventivo dei prodotti utilizzati per l'eliminazione dei pidocchi.** L'unica misura corretta per limitare la parassitosi è rappresentata dalla **individuazione precoce dei casi e nel loro tempestivo trattamento.**

È evidente che tale misura può essere attuata **solo in ambiente familiare**, con un'ispezione periodica dei capelli del bambino da parte dei genitori che, secondo le linee guida dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche **(OPS)** di Bari, deve essere ripetuto almeno **ogni 15 giorni**. La procedura deve essere mantenuta per **tutto l'anno** scolastico in tutti i bambini anche se asintomatici.

La scuola può e deve **incoraggiare le famiglie** già all'apertura dell'anno didattico a consultare il sito OPS (**www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx**) per fornirsi delle istruzioni necessarie alla prevenzione e terapia della pediculosi. Tale indicazione sarà maggiormente doverosa durante le eventuali criticità (episodi acuti) che si dovessero sviluppare.

Nell'eventualità di singoli casi di parassitosi o di piccole epidemie non è necessaria la chiusura della scuola né l'attuazione di misure speciali di disinfestazione, perché nell'ambiente esterno il parassita si indebolisce rapidamente e sopravvive solo alcune ore; è quindi più che sufficiente la **pulizia ordinaria**.

Nelle seconde (focolai >3 casi) è bene informare il Servizio Igiene competente, che può considerare la possibilità d'interventi straordinari per il controllo della corretta esecuzione della terapia e/o di informazione ed educazione sanitaria per il pubblico.

La **terapia** della pediculosi del capo si basa sull'uso di presidii **farmacologici** per uso locale e sull'attuazione di alcuni **comportamenti** indispensabili alla buona riuscita della cura;

In particolare:

1. Si possono usare prodotti specifici a base di **Permetrina o altri Piretroidi, Piretrine+piperonilbutossido o Malathion** che si trovano in commercio in diverse formulazioni (shampoo, schiume, gel o creme). Seguire le istruzioni per l'uso e ripetere il trattamento dopo 7 giorni o comunque all'intervallo indicato nelle istruzioni

2. Si devono sfilare quante più lendini possibili usando un **pettinino a denti stretti** dopo aver sciacquato i capelli con una soluzione in parti uguali di acqua ed aceto (che indebolisce il legame fra lendini e capelli) ripetendo l'operazione una volta al giorno fino a quando non rimangono più uova.

Esistono anche altri prodotti detti "naturali" o pediculocidi ad "azione meccanica" che agiscono soffocando o immobilizzando i pidocchi. Possono essere usati quando ci sono controindicazioni per i farmaci precedentemente elencati o se si preferisce evitare antiparassitari tradizionali in prima battuta. Diversi studi ne hanno dimostrato l'efficacia.

3. Lavare la biancheria personale subito dopo il 1° e 2° trattamento alla temperatura di 60°C senza aggiungere alcun disinfettante

4. Controllare tutti i conviventi e **trattarli solo se positivi** al pettine stretto

5. Igienizzare il pettinino immergendolo per 10 minuti in acqua calda a 60° e spazzolandolo per eliminare materiale rimasto incastrato tra i denti.

SISP © PS 2010

CONTRIBUTO AL PROGETTO DELLE INSEGNANTI

Alle insegnanti (ed in primis ai referenti alla salute) è affidato il delicato compito di educazione, informazione, di contatto con le famiglie ed interlocuzione con il Dirigente Scolastico.

In particolare la loro azione verrebbe rivolta:

1. **Alle famiglie**. Indipendentemente dalla occorrenza di casi di pediculosi, risulta necessario educare i genitori al controllo periodico dei capelli dei loro bambini ed informarli delle modalità operative in caso di infestazione. Soprattutto necessita trasmettere il messaggio che l'infestazione del pidocchio, può coinvolgere chiunque indipendentemente dallo stato sociale o dalla pulizia personale, che non **può essere in alcun modo prevenuta**, e che non causa grossi danni alla salute. Comunemente esso rappresenta un problema che merita grande attenzione ma nessun allarme!

   Come materiale didattico le docenti possono avvalersi della **guida sulla pediculosi** dell'OPS a cui rimandare le stesse famiglie prima e durante l'infestazione. **www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx**

2. **Ai bambini**. È bene promuovere durante le infestazioni alcuni atteggiamenti come quello di non scambiare oggetti personali (sciarpe, berretti) di non ammucchiare i capi di vestiario ma specialmente di non mettere le teste a diretto contatto (*difficile obbiettivo ma di strategica importanza essendo questa la vera via di contagio*). E' anche opportuno sdrammatizzare la "questione pediculosi" soprattutto **scoraggiando** con fermezza comportamenti tesi alla **emarginazione, colpevolizzazione o derisione** dei compagni che dovessero presentare il problema.

3. **Al Dirigente Scolastico**. Segnalazione immediata di casi sospetti nel pieno rispetto delle norme a tutela della privacy.

CONTRIBUTO AL PROGETTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In caso di segnalazione di **sospetto o caso accertato** di pediculosi da parte del corpo docente o dei genitori, il Dirigente darà avvio alle procedure di allerta nei confronti di tutte le famiglie della classe in questione secondo le linee guida previste dall'OPS. *(Allegati D1 e D2)*

A tutti i genitori dei bambini frequentanti la stessa classe verrà consegnata una comunicazione scritta al fine di sollecitare l'ispezione dei capelli e l'uso del pettine stretto per poter intercettare tempestivamente eventuali casi di contagio.

Se il genitore riscontrasse segni di infestazione in atto (uova o pidocchi) compilerà la parte dedicata all'autocertificazione di terapia che dovrà essere riconsegnata alla scuola in busta chiusa a tutela della privacy.

La riammissione in ambiente scolastico sarà possibile già dopo il 1° trattamento antiparassitario autocertificato dei genitori (se si tratta di un primo episodio) o con certificazione del medico curante (in caso di recidiva).

Non è richiesta una quarantena a casa purché la terapia sia iniziata prontamente

Per venire incontro alle esigenze della scuola l'OPS raccomanda di **consegnare all'inizio dell'anno scolastico a tutti i nuovi iscritti** due documenti informativi scaricabili dalla sezione "modulistica" del sito OPS-ASL **www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx**

Il 1° *documento*: è una locandina a colori formato A4 che richiama l'attenzione dei genitori sulla attualità della pediculosi nelle scuole e invita gli stessi a formarsi una cultura specifica attraverso il sito dell'OPS. Questa locandina è stata pensata **anche per essere affissa** nei punti sensibili della scuola affinché la sollecitazione visiva venga mantenuta costante per tutto l'anno.

Il 2° *documento* è una **mini guida flash** *(allegato E)* che riporta in maniera volutamente semplicistica 10 luoghi comuni scorretti e 10 considerazioni corrette su cui ogni genitore deve poter riflettere per non trovarsi impreparato al momento del bisogno. La mini guida è un ulteriore invito ad approfondire le tematiche sul sito ma rappresenta, specialmente per chi non ha confidenza con l'informatica, il minimo bagaglio cognitivo per capire che **la pediculosi** nella scuola **è un evento possibile** e che quindi **non deve rappresentare un tabù per nessuno**.

In casi giustificati il Dirigente didattico può promuovere **seminari divulgativi specifici** di educazione sanitaria per genitori e personale docente a cura dell'OPS.

Progetto e modulistica son scaricabili
http://www.asl.bari.it/Comunicazione.aspx?PK=678



O.P.S

Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari



parassitosi.scolastiche@virgilio.it

I pidocchi sono insetti che possono infestare i capelli di qualsiasi bambino indipendentemente dalla loro lunghezza, dall'igiene personale o dal livello economico della famiglia. Chiunque può prenderli.

Poiché la scuola è il luogo dove i nostri figli passano più tempo è possibile che qualche bimbo si possa contagiare.

Per saperne di più l'**Osservatorio delle Parassitosi Scolastiche** della ASL-Ba mette a disposizione le informazioni più semplici che è bene sapere prima ancora che questo inconveniente capiti veramente. Conoscere l'insetto significa anche contrastarlo meglio e curarlo rapidamente quando serve.

Ma specialmente vogliamo che nessuno si senta offeso da una malattia che ancor oggi è vissuta come un'umiliazione da nascondere ma da cui si guarisce facilmente.

Visitate il sito **ASL-Ba** nella sezione **Prevenzione** o direttamente a questo indirizzo

www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx

Titolo della pagina:
PEDICULOSI SCOLASTICA
"Tutto quello che bisogna sapere"

Dott. Gaetano Scanni
Medico Scolastico, Dermatologo

Allegato D1
PEDICULOSI **SOSPETTA**

INTESTAZIONE DELLA SCUOLA

A seguito di un rischio di pediculosi (pidocchi dei capelli) nella classe frequentata da Vs. figlio/a, vi preghiamo di garantire l'accurato e periodico controllo dei capelli secondo le modalità descritte nel foglio informativo che vi è stato consegnato all'inizio dell'anno e delle raccomandazioni dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche allegate, allo scopo di rintracciare tempestivamente la presenza di parassiti o di uova (lendini) ed **iniziare la cura solo in caso di positività** per limitarne la diffusione in ambiente scolastico.

La frequenza scolastica sarà consentita già **dopo il 1° trattamento** antiparassitario con **autocertificazione** come da modulo allegato o con certificato del medico curante solo in caso di recidiva.

Vi ricordo il sito internet da consultare per completare utilmente le informazioni a riguardo: "**Pediculosi: tutto quello che bisogna sapere**" a cura dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche (OPS) all'indirizzo: www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx

Per ogni altro dubbio o delucidazione consultare il medico curante
Confido nella vostra collaborazione e pongo distinti saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

A cura dei Genitori: staccare e riconsegnare alla scuola in busta chiusa solo in caso di presenza di uova e/o pidocchi.



Idoneità alla frequenza subordinata alla esecuzione del **Trattamento Iniziale**

I sottoscritti genitori dell'alunno/a_____ sotto la loro responsabilità dichiarano di
1. aver eseguito il **1° trattamento** per la cura della pediculosi in data_______________
2. di aver eseguito un controllo ripetuto della capigliatura con un pettine stretto fino alla **completa scomparsa** dei pidocchi, (*se inizialmente presenti*).
3. di aver iniziato a sfilare con il pettine stretto il maggior numero di **lendini** (*uova del pidocchio*) a partire da questa data e di completarla entro e non oltre sette giorni.

IL RIENTRO A SCUOLA È SUBORDINATO A QUESTE CONDIZIONI DI CUI I SOTTOSCRITTI GENITORI SI FANNO GARANTI NELL'INTERESSE DEL PROPRIO FIGLIO E DELLA COLLETTIVITÀ.

Firma Genitori

_____

Per saperne di più, consultate il sito OPS-Asl Bari all'indirizzo
www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx
"PEDICULOSI SCOLASTICA Tutto quello che bisogna sapere"

O.P.S

Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari



parassitosi.scolastiche@virgilio.it

MINI GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI

"Poche cose da sapere bene, per iniziare bene l'anno scolastico".

10 idee sbagliate: le seguenti condizioni non portano vantaggi

1. *Sottoporre i propri figli e le loro cose ad una pulizia ossessiva. Purtroppo non basta.*
2. *Essere di famiglia "ricca". Per il pidocchio è proprio indifferente.*
3. *Credere che i prodotti "preventivi" diano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà le cose vanno diversamente.*
4. *Portare i capelli raccolti o corti. Può ridurre ma non elimina totalmente il rischio di contagio.*
5. *Rasare a zero. La guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.*
6. *Usare regolarmente a scopo preventivo, un prodotto "curativo" che uccide i pidocchi. E' sconsigliato da tutti gli esperti.*
7. *Nascondere la malattia per vergogna. Ritarda diagnosi e terapia oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.*
8. *Non andare a scuola per non essere contagiati. L'evento può accadere in qualsiasi momento.*
9. *Assentarsi durante la cura. Iniziata subito, già dopo il 1° trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna limitazione.*
10. *Chiedere la chiusura della scuola. L'insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s'indebolisce e muore. La pulizia ordinaria è più che sufficiente.*

10 idee giuste: le seguenti considerazioni portano vantaggi

1. *Acquistare un pettine stretto a denti ravvicinati già prima dell'inizio dell'anno scolastico.*
2. *Controllare con il pettine stretto 2 volte al mese, ogni 15 giorni, i capelli dei bambini sani anche se non ci sono disturbi.*
3. *Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della "classe malata", devono essere pettinati a casa per 10-15 giorni dal momento della segnalazione che le famiglie riceveranno con un apposito modulo.*
4. *Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste fino a quando la classe non è ancora "guarita". Se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni l'allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo 2 settimane.*
5. *Iniziare una cura antiparassitaria solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.*
6. *Farsi prescrivere una terapia realmente efficace (pediculocida) senza perdere tempo con rimedi "preventivi" o "fai da te".*
7. *Segnalare subito al dirigente scolastico o al medico di fiducia di aver trovato pidocchi o uova sulla testa del proprio figlio. La legge sulla privacy lo proteggerà comunque.*
8. *Rinunciare a un atteggiamento di sospetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i genitori della classe.*
9. *Chiedere di partecipare a seminari divulgativi sulla pediculosi organizzati dalla scuola o dalla ASL.*
10. *Crearsi in anticipo una cultura specifica di propria iniziativa per non trovarsi impreparati.*

Questa sintesi volutamente molto semplificata ha il solo scopo di avvicinare il pubblico all'argomento. Il passo successivo è approfondire i concetti visitando la **Guida illustrata** dell'O.P.S sul **sito ASL-Bari** nella sezione dedicata alla **"Prevenzione"** o anche direttamente all'indirizzo:

www.asl.bari.it/prevenzione3.aspx

PEDICULOSI SCOLASTICA: tutto quello che bisogna sapere.

Informazioni: pediculosi.scolastica@virgilio.it





Educazione e prevenzione sono indispensabili per la difesa del nostro benessere...»

Allegato D2
PEDICULOSI **ACCERTATA**

INTESTAZIONE DELLA SCUOLA



O. P. S

Osservatorio per il controllo della Pediculosi Scolastica
Progetto ASL Bari
parassitosi.scolastiche@virgilio.it

La prevenzione della Pediculosi (pidocchi della testa) richiede la collaborazione delle famiglie che con un minimo sforzo possono evitare di incorrere in questo inconveniente. In tutte le nazioni progredite si cerca di combattere i parassiti dei capelli ma la cosa non è affatto semplice. Nelle nostre scuole l'OPS consiglia di sottoporre tutti i bimbi, anche se perfettamente puliti, ad una ***pettinatura preventiva ogni due settimane****. Infatti il pettine stretto è l'unico strumento che vi fa vedere in anticipo se ci sono uova (lendini) o pidocchi e che vi aiuta ad iniziare subito la cura.*

Con questo messaggio vi segnaliamo che a partire **da oggi**, per fattori contingenti e transitori, la **pettinatura** deve diventare più frequente, cioè passare ad **una volta al giorno per** solo **15 giorni**. Se in questo intervallo non troverete nulla potete ritornare ad un *controllo ordinario 2 volte al mese*. In caso contrario è necessario iniziare la cura con prodotti prescritti da competenti.
Potete approfondire l'argomento sul sito ASL Bari all'indirizzo **www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx**
PEDICULOSI SCOLASTICA :"Tutto quello che bisogna sapere"

Vi ricordiamo inoltre che non è possibile fare prevenzione lavando i capelli sani con prodotti specifici perché il loro effetto scompare quasi immediatamente dopo aver sciacquato la testa. Questa procedura oltre che essere inutile può favorire danni locali e/o generali.

Progetto OPS
(ex Medicina Scolastica)
ASL BARI

Autocertificazione di inizio terapia valida solo per chi ha preso i pidocchi.
Tagliare e consegnare alla scuola in busta chiusa.



Idoneità alla frequenza subordinata alla esecuzione del **Trattamento Iniziale**

I sottoscritti genitori dell'alunno/a_____ sotto la loro responsabilità dichiarano di
1. aver eseguito il **1° trattamento** per la cura della pediculosi in data_______________
2. di aver eseguito un controllo ripetuto della capigliatura con un pettine stretto fino alla **completa scomparsa** dei pidocchi, (*se inizialmente presenti*).
3. di aver iniziato a sfilare con il pettine stretto il maggior numero di **lendini** (*uova del pidocchio*) a partire da questa data e di completarla entro e non oltre sette giorni.

IL RIENTRO A SCUOLA È SUBORDINATO A QUESTE CONDIZIONI DI CUI I SOTTOSCRITTI GENITORI SI FANNO GARANTI NELL'INTERESSE DEL PROPRIO FIGLIO E DELLA COLLETTIVITÀ.

Firma Genitori _____

Per saperne di più, consultate il sito OPS-Asl Ba all'indirizzo
www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx
PEDICULOSI SCOLASTICA "Tutto quello che bisogna sapere"